

Prefazione alla seconda edizione

Dopo oltre tre anni dalla prima edizione, è stato necessario rimettere mano al volume, per mantenerlo al passo con le novità legislative e le evoluzioni interpretative di carattere anche giurisprudenziale.

Due, in particolare, sono state le riforme che hanno inciso e che sono destinate ad incidere sulla disciplina della *governance* societaria.

La prima è rappresentata dall'entrata in vigore e applicazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175/2016, come emendato dal "correttivo" d.lgs. n. 100/2017), che ha introdotto elementi di specialità nella *governance* di tali società.

La seconda è costituita dall'emanazione del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (d.lgs. n. 14/2019), di cui è prevista l'entrata in vigore nell'agosto 2020 per le disposizioni di carattere concorsuale, ma che è già vigente in relazione ad alcune importanti modifiche al Codice civile. Fra esse, la principale – nell'ambito del governo delle imprese – consiste nell'obbligo, inserito all'art. 2086, comma 2, c.c., di dotarsi di assetti organizzativi adeguati anche a prevenire lo stato di crisi. Tale obbligo ora riguarda tutte le società, a prescindere dal tipo e dalle dimensioni (tant'è vero che il legislatore lo ha collocato fra le disposizioni generali in materia di impresa) e grava espressamente sull'organo amministrativo, su cui per vero già si riteneva gravasse prima dell'emanazione del Codice della crisi.

Al regime particolare delle società partecipate da enti pubblici ed ai riflessi del Codice della crisi sui modelli di *governance* sono stati dedicati i maggiori approfondimenti, in un quadro di complessivo aggiornamento normativo, dottrinario e giurisprudenziale dell'opera, la quale continua a mantenere l'approccio trasversale che aveva connotato la prima edizione. E che ne ha assicurato l'apprezzamento anche al di fuori dell'ambito universitario, quale strumento di pronta informazione per gli operatori.

Maurizio Irrera

Torino, gennaio 2020

Prefazione

Di regola, si ritiene che il tema della *corporate governance* riguardi soprattutto le grandi imprese, ma così non è.

È pur vero che – in Italia e nel mondo – la disciplina della società quotata ha rappresentato il laboratorio avanzato di soluzioni che sono poi precipitate verso le società azionarie di diritto comune, ma la riforma del 2003, oltre ad accogliere – appunto – soluzioni elaborate per il modello societario più sofisticato – ha profondamente innovato la disciplina delle società a responsabilità limitata, trasformandola nel tipo societario più articolato anche nei suoi diversi sottotipi.

Nel contempo regole specifiche di *corporate governance* sono proliferate a dismisura nei confronti delle società vigilate, soprattutto a seguito di interventi delle Autorità indipendenti. A ciò si aggiunge il notevole spazio di autonomia da sempre concesso ai soci delle società di persone.

Mi è parso, allora, particolarmente stimolante affrontare, insieme a tutti gli altri Autori, i temi della *corporate governance* in modo non convenzionale.

Anziché esaminare i singoli tipi societari, si è scelta la strada più difficile, ma anche molto più stimolante, di una trattazione per argomenti.

Considerato che il lavoro è destinato non solo agli studenti, ma anche agli operatori, all'interno di ogni capitolo si sono distinti i paragrafi dedicati ai vari tipi societari.

È un approccio innovativo che ha consentito agli Autori di cogliere sfaccettature nuove ed interessanti esaminando in modo trasversale, rispetto a tutti i tipi societari, i singoli temi della *corporate governance*.

Si è trattato, da ultimo, di un lavoro di squadra tra tutti gli Autori, accomunati dall'aver svolto e in gran parte dallo svolgere ancora la loro attività scientifica e didattica presso l'ex Facoltà di Economia, oggi DiSEI (Dipartimento degli Studi per l'Economia e l'Impresa) della giovane e vivace Università del Piemonte Orientale ai cui studenti il presente Volume è dedicato.

Maurizio Irrera

Novara, luglio 2016

